



Don Mauro Colombo
Parroco

Cell.: 347.9681426
don.mauro@alice.it



Don Stefano Polli
Vicario parrocchiale
Cell.: 349.4012007
pargaetano@gmail.com



Don Alessandro Suma
Vicario parrocchiale
Cell.: 333.3243299
alex.suma@gmail.com



Don Massimo Bellotti
Residente con
incarichi pastorali
Cell.: 345.3994353
massi.bel75@gmail.com



Don Paolo Fontana
Residente con
incarichi pastorali
Cell.: 331.3565606
pfontana@diocesi.milano.it

** DIACONI PERMANENTI **
Daniele Sommariva
Cell.: 339.4212876
daniele.sommariva@gmail.com

Olimpio Di Sisto
Cell.: 333.9312993
olimpio.disisto@hotmail.it

Ma con il vestito di luce che il Signore ci ha donato nel Battesimo e, in modo nuovo, nell'Ordinazione sacerdotale, possiamo pensare anche al vestito nuziale, di cui Egli ci parla nella parabola del banchetto di Dio. Nelle omelie di san Gregorio Magno ho trovato a questo riguardo una riflessione degna di nota. Gregorio distingue tra la versione di Luca della parabola e quella di Matteo. Egli è convinto che la parabola lucana parli del banchetto nuziale escatologico, mentre – secondo lui – la versione tramandata da Matteo tratterebbe dall'anticipazione di questo banchetto nuziale nella liturgia e nella vita della Chiesa. In Matteo – e solo in Matteo – infatti il re viene nella sala affollata per vedere i suoi ospiti. Ed ecco che in questa moltitudine trova anche un ospite senza abito nuziale, che viene poi buttato fuori nelle tenebre. Allora Gregorio si domanda: "Ma che specie di abito è quello che gli mancava? Tutti coloro che sono riuniti nella Chiesa hanno ricevuto l'abito nuovo del battesimo e della fede; altrimenti non sarebbero nella Chiesa. Che cosa, dunque, manca ancora? Quale abito nuziale deve ancora essere aggiunto?" Il Papa risponde: "Il vestito dell'amore". E purtroppo, tra i suoi ospiti ai quali aveva donato l'abito nuovo, la veste candida della rinascita, il re trova alcuni che non portano il vestito color porpora del duplice amore verso Dio e verso il prossimo. "In quale condizione vogliamo accostarci alla festa del cielo, se non indossiamo l'abito nuziale – cioè l'amore, che solo può renderci belli?", domanda il Papa. Una persona senza l'amore è buia dentro. Le tenebre esterne, di cui parla il Vangelo, sono solo il riflesso della cecità interna del cuore (cfr Hom. 38, 8-13). Ora che ci apprestiamo alla celebrazione della Santa Messa, dovremmo domandarci se portiamo questo abito dell'amore. Chiediamo al Signore di allontanare ogni ostilità dal nostro intimo, di toglierci ogni senso di autosufficienza e di rivestirci veramente con la veste

IV DOMENICA DI PASQUA

IL SIGNIFICATO DELLA CASULA CHE IL SACERDOTE INDOSSA PER LA S.MESSA

Si conclude oggi la spiegazione dei paramenti sacerdotali tratta dall'omelia di papa Benedetto nella S. Messa crismale del giovedì santo, era il 5 aprile 2007 sul significato dei paramenti sacerdotali.



CASULA

dell'amore, affinché siamo persone luminose e non appartenenti alle tenebre. Infine ancora una breve parola riguardo alla **casula**. La preghiera tradizionale quando si riveste la casula vede rappresentato in essa il giogo del Signore che a noi come sacerdoti è stato imposto. E ricorda la parola di Gesù che ci invita a portare il suo giogo e a imparare da Lui, che è "mite e umile di cuore" (Mt 11,29). Portare il giogo del Signore significa innanzitutto: imparare da Lui.

Essere sempre disposti ad andare a scuola da Lui. Da Lui dobbiamo imparare la mitezza e l'umiltà – l'umiltà di Dio che si mostra nel suo essere uomo. San Gregorio Nazianzeno una volta si è chiesto perché Dio abbia voluto farsi uomo. La parte più importante e per me più toccante della sua risposta è: "Dio voleva rendersi conto di che cosa significa per noi l'obbedienza e voleva misurare il tutto in base alla propria sofferenza, questa invenzione del suo amore per noi. In questo modo, Egli può conoscere direttamente su sé stesso ciò che noi sperimentiamo – quanto è richiesto da noi, quanta indulgenza meritiamo – calcolando in base alla sua sofferenza la nostra debolezza" (Discorso 30; Disc. teol. IV,6). A volte vorremmo dire a Gesù: Signore, il tuo giogo non è per niente leggero. È anzi tremendamente pesante in questo mondo. Ma guardando poi a Lui che ha portato tutto – che su di sé ha provato l'obbedienza, la debolezza, il dolore, tutto il buio, allora questi nostri lamenti si spengono. Il suo giogo è quello di amare con Lui. E più amiamo Lui, e con Lui diventiamo persone che amano, più leggero diventa per noi il suo giogo apparentemente pesante. Preghiamolo di aiutarci a diventare insieme con Lui persone che amano, per sperimentare così sempre di più quanto è bello portare il suo giogo. Amen.



Comunicazioni Orari S. Messe

2024

San Gaetano



G

San Giovanni Battista



GB

Santa Maria del Carmine



SMC

22 LUNEDÌ

Vg. (Gv 6,44-51)

APRILE

"A te la mia lode, Signore, nell'assemblea dei fratelli"

08.30		S. Messa -Def. Fam. ROSSI .	
09.00	S. Messa -Def. Fam. BIGGIOGERO e GROSSI .	Pulizia della Basilica	
17.00	Catechesi IV ^a Elementare	Catechesi III ^a e IV ^a Elementare	
17.20			Rosario e Vespere.
18.00		S. Messa -Def. SANTI Luigia, BAMBILLA Gianluigi, MOLINARO Alberto.	S. Messa -Def. BONOMI Giovanna.

23 MARTEDÌ

Vg. (Gv 6,60-69)

APRILE

"Popoli tutti, lodate il Signore, alleluia"

08.30		S. Messa -Def. CAGNI Camillo, ZENITO Liliana, CICOGNINI Gianluigi.	
09.00	S. Messa -Def. BERETTA Esterina, PRINA Giuseppe.		
17.00	Catechesi V ^a Elementare	Catechesi II ^a e V ^a Elementare	
17.20			Rosario per la pace
17.45-19.15	Preghiera Comunitaria a cura del Gruppo Cenacolo INTERCESSIONE di Rinnovamento nello Spirito Santo presso la cappellina dell'Oratorio S. Giuseppe		
18.00		S. Messa -Def. Lucia , Pietro , Rosamaria , Michele , MIRACOLI Giorgio.	S. Messa -Def. BIZZOCA Luigi, BIZZOCA Francesco, DIMONTE Angela e BIZZOCA Caterina.

24 MERCOLEDÌ

Vg. (Gv 7,40b-52)

APRILE

"Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia"

07.00-21.00	Adorazione perpetua in SAN ROCCO		
08.30		S. Messa -Def. PUZO Laura.	
09.00	S. Messa -Def. NATALE e CATERINA .		
17.00	Catechesi II ^a Elementare		
17.20			Rosario e Vespere.
18.00		S. Messa -Def. DOSSENA e SCHIAVINI .	S. Messa -Def. RADICE Antonia, Bice e Mario .

25 GIOVEDÌ

San Marco, evangelista



Vg. (Lc 10,1-9)

APRILE

"Annuncerò ai fratelli la salvezza del Signore"

08.30		S. Messa -Def. GIANCARLO .	
09.30-11.30		S.Confessioni: <i>don Carlo, don Alessandro</i>	
17.20			Rosario e Vespere.
17.30	S. Messa		
18.00		S. Messa animata dal gruppo Padre Pio -Def. SARCHI Gianfranco e MASOTTO Alfio.	S. Messa -Def. NASTASI Giuseppe, NASTASI Grazia Maria, ARGIRDENI Gaia e NASTASI Rosaria, MIRAGOLI Giovanna, TREZZI Guerrino.


26 VENERDÌ		"Fra tutte le genti, Signore, risplende la tua salvezza"		Vg. (Gv 7,25-31)
APRILE				
08.30		S. Messa -Def. BASSANO Mauro, RAFFALDI Giovanna.		
09.00	S. Messa			
08.30-11.00			Pulizie in chiesa	
17.20			Rosario e Vespere.	
18.00		S. Messa -Def. SALA Giovanni, BRIZZI Mario.	S. Messa -Def. GRANATA Marco.	

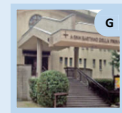
27 SABATO		Beate Caterina e Giuliana del S. Monte di Varese, vergini		Vg. (Gv 7,32-36)
APRILE		"Dove la carità è vera, abita il Signore"		
07.00-21.00		Adorazione perpetua in SAN ROCCO		
15.45-17.30		S. Confessioni: <i>don Carlo, don Mauro</i>		
17.20			Rosario	
17.30		S. Messa - PRO POPULO.		
18.00	S. Messa -Def. Anna, Ernesto, Gemma e familiari, MORANDINI Alda.		S. Messa	


28 DOMENICA		V DOMENICA DI PASQUA		Vg. (Gv 17,1b-11)
APRILE		"Lodate il Signore e proclamate le sue meraviglie"		
08.30	S. Messa -Def. CECCHI Maria.			
09.00		S. Messa - Anime del Purgatorio.		
09.30			S. Messa	
10.15		S. Messa - PRO POPULO.		
10.30	S. Messa con battesimi dei piccoli: Dominelli Riccardo, Lustro Noah, Satriano Beatrice.			
11.00			S. Messa	
11.30		S. Messa -Def. MARCONI Giovanni, LANDINI Assunta e Santo.		
15.00-17.00		Oratorio domenicale a S. Gaetano		
17.30		S. Messa - Defunti della parrocchia		

	ISCRIZIONI MONTAGNA II° TURNO	POSTI TERMINATI ISCRIZIONI CHIUSE	
--	--------------------------------------	--	---

	SPOTORNO	DAL 25/04 AL 28/04 Ritiro degli educatori della Pastorale Giovanile a Spotorno	
--	-----------------	---	---

	RESTAURO CAPPELLE LATERALI DELLA CHIESA (Santa Maria del Carmine) La spesa il restauro delle cappelle laterali si aggira attorno ai € 51.000. Per le offerte si può dare "brevi manu" a don Paolo oppure utilizzando l'IBAN della parrocchia: IT34M0844133380000000801029. Offerte per "Restauro Cappelle": € 11,50
--	---

	SCUOLA DELL'INFANZIA e SALONE SOTTO CHIESA (San Gaetano) Per offerte per le finestre della scuola materna e i lavori in salone: chi desidera può dare "brevi manu" a don Stefano oppure attraverso l'IBAN della parrocchia: IT74V0306933380100000062927.
--	--

	OFFERTE DELLA SETTIMANA (San Giovanni): Dalle cassette per i lavori in San Pietro € 17,38. Il debito per la chiesa di San Pietro ammonta a € 66.995,06. Pro restauro casa archivio museo dalla cassetta € 2,00. Dalla cassetta per il centro di ascolto Caritas € 214,20. Per i lavori in oratorio dalla cassetta € 5,00. LAVORI MUSEO ARCHIVIO BIBLIOTECA E CHIESA DEI SERVI (San Giovanni): In pausa in attesa dell'arrivo della macchina dell'aria per il riscaldamento, degli ascensori e del cambiamento elettrico da 33 a 60 Watt. Possiamo vedere tutte le foto www.parrocchiemelegnano.it . Da aprile 2022 ad oggi le offerte raccolte sono di € 49.127,10. (al 31 marzo 2024). Per le offerte teniamo conto dell'IBAN parrocchiale: IT41Y0306909606100000122484. Causale: pro lavori parrocchia San Giovanni Battista.
--	--



Ordine del Giorno:

1. Momento formativo dai "praenotanda" del Messale ambrosiano
2. Verifica del triduo pasquale nelle tre parrocchie e via crucis cittadina
3. S. Messa per il pellegrinaggio a Caravaggio del 14 maggio (lettori, ecc...)
4. S. Messe dell'ascensione al Carmine (9 maggio) e Corpus Domini in basilica (30 maggio) sono due giovedì ore 18,00
5. Preparazione della processione mariana il prossimo 31 Maggio partendo dal Carmine (percorso, animazione...)
6. Preparazione della processione del Corpus Domini di domenica 16 giugno ore 20,30 a San Gaetano
segue la processione verso la basilica
7. Prossimo incontro
8. Varie ed eventuali



Nei giorni di lunedì 24 Giugno e Martedì 25 giugno sarà presente tra noi a presiedere la S. Messa solenne patronale di San Giovanni Battista SUA Eminenza il Cardinale GUALTIERO BASSETTI già arcivescovo di Perugia e presidente della CEI (Conferenza episcopale Italiana). Il Cardinale Gualtiero Bassetti, **Arcivescovo emerito di Perugia-Città della Pieve (Italia)**, è originario dell'Appennino tosco-emiliano, precisamente di Popolano di Marradi — in provincia di Firenze e diocesi di Faenza-Modigliana — dove nasce il 7 aprile 1942, primo di tre figli. In famiglia ha due cugini sacerdoti, don Giuseppe e don Luca Bassetti. Dopo aver trascorso l'infanzia a Fantino, nel 1956 entra nel seminario arcivescovile di Firenze, frequentando prima il liceo e poi i corsi di filosofia e teologia. Il 29 giugno 1966 viene ordinato sacerdote nella cattedrale di Santa Maria del Fiore dal cardinale Ermenegildo Florit. La sua prima esperienza pastorale è come vice parroco nella comunità di San Salvi. Nel 1968 il cardinale Florit lo nomina responsabile della pastorale vocazionale e assistente del seminario minore, di cui diventa rettore nel 1972. Sette anni dopo, il cardinale Giovanni Benelli — divenuto arcivescovo di Firenze nel 1977 — gli affida l'incarico di rettore del seminario maggiore.

Ha solo 37 anni e mantiene questo ufficio fino al 1990, quando l'arcivescovo cardinale Silvano Piovanelli lo nomina pro-vicario e, due anni dopo, vicario generale dell'arcidiocesi. Il 9 luglio 1994 Giovanni Paolo II lo sceglie come vescovo di Massa Marittima - Piombino. Riceve l'ordinazione episcopale l'8 settembre seguente dal cardinale Piovanelli nella basilica di San Lorenzo a Firenze e dieci giorni più tardi fa il suo ingresso in diocesi. Il 21 novembre 1998 viene trasferito alla sede vescovile di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, dove fa ingresso il 6 febbraio 1999. Una delle caratteristiche della sua azione pastorale è proprio la priorità riservata ai giovani, che segue accompagnandoli personalmente anche alle successive edizioni della GMG. Si rivolge direttamente a loro attraverso lettere, iniziative comunitarie e anche con il lancio di un "patto educativo" fra comunità ecclesiale, istituzioni, realtà formative e associazionismo. La sua attività si concentra poi sul tema della famiglia, con un'attenzione specifica alla preparazione delle coppie al matrimonio. Punta a trasformare le parrocchie in comunità missionarie dove si annuncia il Vangelo a quanti sono lontani. L'interesse per il sociale lo porta a intervenire per denunciare, tra l'altro, l'illegalità e la corruzione nella vita civile e politica, lo sfruttamento delle persone, le morti bianche sul lavoro. In un territorio alle prese con i problemi della disoccupazione e della crisi economica incontra più volte operai e dirigenti di aziende, membri di organizzazioni di categoria e sindacati. Dopo aver iniziato nel 2003 la visita pastorale alla diocesi, il 1° maggio 2004 pubblica la lettera *Nella crisi: la speranza oltre ogni paura* indirizzata al mondo del lavoro e un anno dopo crea un fondo di solidarietà affidato alla Caritas. Nel 2001 Giovanni Paolo II lo nomina delegato nazionale per i seminari d'Italia, incarico che nel marzo 2006 Benedetto XVI gli riconferma per altri cinque anni. Il 16 luglio 2009 viene promosso alla sede arcivescovile metropolitana di Perugia - Città della Pieve, dove fa ingresso il 4 ottobre successivo. Anche in questa sede continua a dedicare un'attenzione pastorale privilegiata al sociale e in particolare ai problemi occupazionali. Visita le fabbriche del territorio incontrando i lavoratori direttamente nei luoghi di produzione, soprattutto le aziende in crisi. Dal 27 maggio 2022 Arcivescovo emerito di Perugia - Città della Pieve. Vice Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) dal novembre 2009 al novembre 2014. Dal 2017 al 2022 Presidente della CEI. Unico italiano tra i vescovi residenziali creati cardinali da Papa Francesco nel concistoro del 22 febbraio 2014, Gualtiero Bassetti guida l'arcidiocesi di Perugia - Città della Pieve, che dopo 160 anni — tanti ne sono trascorsi da quando nel 1853 Pio IX concesse il cardinalato a Vincenzo Gioacchino Pecci, poi eletto Papa col nome di Leone XIII — vede un proprio pastore insignito della porpora. Per nomina pontificia ha partecipato alla XIV Assemblea Generale Ordinaria sul tema *La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo* (ottobre 2015).